

Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n° 46) art.1 comma 1, DCB Torino

RIVISTA MENSILE D'INFORMAZIONE MEDICA



ANNO XX - numero 1

GENNAIO 2009

Organo Ufficiale
dell'Ordine Provinciale
dei Medici Chirurghi
e degli Odontoiatri
di Torino

TORINO MEDICA



**TUTTE LE NOVITÀ
DEL NUOVO CONSIGLIO**



PSICOFARMACI E BAMBINI

Continua anche su questo numero della rivista l'acceso scambio di opinioni sugli aspetti scientifici, medici e deontologici della prescrizione di psicofarmaci ai minori.

Le due lettere che seguono sono una replica all'articolo apparso sull'edizione di ottobre scorso di Torino Medica, a firma di Keller, Picci e Zanalda.

RTM

SULLA PRESCRIZIONE DI PSICOFARMACI AI MINORI

In qualità di direttore scientifico della campagna "Perché Non Accada", promossa da varie associazioni non profit (Comitato dei Cittadini per i Diritti Umani, Croce Giallo Azzurro, GESEF, Il Tempo della Parola e Primum Non Nocere), ritengo doveroso fare alcuni appunti in merito alla lettera apparsa su Torino Medica, nel numero di Ottobre, intitolata "Gli psichiatri sono contro l'abuso prescrittivi di psicofarmaci ai minori".

Premetto che la campagna "Perché Non Accada" chiese, sin dal suo esordio, migliori informazioni agli utenti (nel caso di somministrazione di psicofarmaci ai minori) e la proibizione dell'effettuazione di test psicopatologici nelle scuole.

La legge approvata dalla Regione Piemonte, intitolata "Norme in materia di uso di sostanze psicotrope su bambini ed adolescenti", stabilisce esattamente questi principi ed è a nostro avviso un notevole passo nella tutela dei cittadini.

Nella lettera apparsa su Torino Medica, si critica l'obbligo del consenso informato della legge regionale in questione e si ricorda che in passato la Corte Costituzionale "... si è già pronunciata sull'incostituzionalità dell'utilizzo della normativa regionale come strumento condizionante la modalità operativa di un esercente l'attività sanitaria".

Tuttavia i firmatari dimenticano che proprio in quell'occasione la Suprema Corte approvò l'obbligo del consenso informato all'interno di una legge regionale.

Si dichiara poi che il Consiglio Regionale del Piemonte avrebbe deciso di intervenire "... in un ambito che non conosce e non gli compete". Tralasciando il solito ricorso al "principio di autorità" - noi soli sappiamo... che credevamo sparito dai tempi di Galileo...-, ricordiamo che furono sentiti in audizione i responsabili e i tecnici del settore.

Si afferma inoltre che la legge "lede di fatto il diritto alla salute dei cittadini". Ciò appare quanto meno assurdo ed erroneo. La legge richiede l'obbligo del consenso informato: cioè i cittadini DEVONO essere informati.

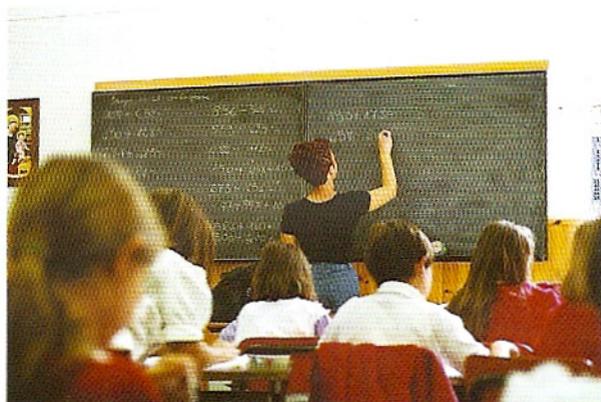
Questo lede i diritti dei cittadini?

Una cosa è la libertà della pratica medica in scienza e coscienza, un'altra è un eventuale obbligo del consenso informato: perché fare confusione?

La legge infine non diminuisce in alcun modo l'opportunità dei pazienti psichiatrici e dei loro familiari di usufruire delle terapie, come affermato in conclusione. L'obbligo di informare i cittadini su potenziali effetti collaterali e quant'altro relativo al consenso informato diminuisce o aumenta i diritti dei cittadini? Pone limiti alla pratica medica o ne valorizza e protegge l'operato?

Come medico non posso che approvare uno strumento legislativo che non pone di fatto alcun limite alla pratica medica, ma che invece tutela cittadini e medici in un rapporto di informazione dovuta e di trasparenza, migliorando la compliance del paziente e proteggendo l'operato del medico.

Se poi la pratica del consenso informato rientra già, come si scrive, nella prassi clinica operativa, perché protestare?



Roberto Cestari

Direttore Scientifico campagna culturale e sociale
"Perché Non Accada"



Villa Cristina S.p.A.

**Casa di Cura
ad indirizzo neuropsichiatrico**

Accreditata dalla Regione Piemonte

151 POSTI LETTO

**RICOVERI NOTTURNI DIURNI E FESTIVI
CON TEMPI DI ATTESA INFERIORI ALLE 12 ORE**

I Raggruppamento

- Area Intensivi (intervento sulla crisi con trattamento a carattere riabilitativo) dott. G. Dalla Verde
- Area Estensivi (intervento a lungo termine per patologie croniche) consulente dott. G. Bisacco

II Raggruppamento

- Area Intensivi (intervento sulla crisi con trattamento a carattere riabilitativo) dott. A. Paudice

Progetto terapeutico individualizzato ad orientamento bio-psico-sociale concordato con l'equipe inviante.

Protocolli specifici di intervento per abuso di sostanze, disturbi di personalità e del comportamento alimentare.

Operano nella struttura psicologi e psicoterapeuti ad orientamento psicodinamico e sistemico, educatori professionali e pedagogisti che intervengono con modalità individuali e di gruppo.

ATTIVITÀ PSICOLOGICHE:

PSICODIAGNOSTICA
PSICOTERAPIA DI GRUPPO ED INDIVIDUALE
INTERVENTI SULLA FAMIGLIA

ATTIVITÀ RIABILITATIVE:

GRUPPI PSICOEDUCAZIONALI: social skill training, espressione artistica e teatrale, tecniche di rilassamento, lettura giornale, gruppi di discussione.

ATTIVITÀ MOTORIE E SPORTIVE

LABORATORI: giardinaggio, legatoria.

ATTIVITÀ DI RISOCIALIZZAZIONE: spazio video, uscite mirate, mostre, gite, animazione di gruppo.

- Provider ECM per la Formazione Continua in Medicina
 - Iscritta all'Albo dei Formatori Professionali della Regione Piemonte
 - Convenzionata con la Scuola di Specializzazione in Psicologia Clinica dell'Università degli Studi di Torino e con le Scuole di Specializzazione in Psicoterapia riconosciute dal MURST.
- e-mail: villacristina.formazione@virgilio.it

"IL FAGGIO" Comunità Terapeutica TIPO A 20 posti letto

Responsabile: dr.ssa A. Bonavero

Progetto terapeutico individualizzato concordato con i Servizi Territoriali di Competenza:

- monitoraggio - terapia farmacologica
- colloqui psicologici individuali e gruppi terapeutici
- attività riabilitative, pre lavorative-risocializzanti, creative-espressive, sportive-motorie, ludiche-ricreative
- incontri di gruppo con i familiari
- formazione continua per gli operatori



Strada Vallette 309 - 10040 Torino - Savonera
Tel 011.4077924 Fax 011.4077989 e-mail: comunita_ilmaggio@libero.it

DIRETTORE SANITARIO Dott. Antonio Odasso

Strada Vallette 309 - 10040 Torino - Savonera

Tel 011.4077911 Fax 011.4077931

e-mail: villacristina@tin.it

Spazio a chi scrive

PRESCRIZIONE DI PSICOFARMACI E DIRITTI DEI MINORI

Nel numero di Ottobre 2008 di Torino, nell'articolo intitolato "Gli psichiatri sono contro l'abuso prescrittivo di psicofarmaci ai minori", il passo "... non si comprende perché un Consiglio Regionale decida di intervenire in un ambito che non conosce e non gli compete ledendo di fatto il diritto alla salute dei cittadini ..." merita alcune brevi precisazioni di carattere legislativo. La legge in questione è stata approvata all'unanimità da parte dell'Assemblea legislativa regionale (per altro composta da diversi medici) dopo un lungo ed accurato lavoro fatto di analisi e riflessioni e nel corso del quale, in sede di commissione referente, sono stati ascoltati sia gli specialisti tecnici, pediatri e neuropsichiatri, che i referenti delle associazioni di settore, allo scopo di avere una visione completa della problematica e fare i migliori interessi dei minori e le loro famiglie.

Resta inteso che il Consiglio Regionale del Piemonte non si arroga il diritto di essere depositario di verità assolute e insindacabili, al contrario di quanti sembrano levare gli scudi del corporativismo nel momento in cui gli interessi di categoria appaiono (perché solo di apparenza si tratta) compromessi. Il Consiglio cerca semmai di tutelare, nel limite delle capacità umane e risorse disponibili, i cittadini e promuove una migliore vivibilità e partecipazione così da costruire un futuro migliore per la gente.

In questa ottica abbiamo cercato di operare ai sensi degli articoli 2, 9 e particolarmente 11 dello Statuto della Regione Piemonte, attenendoci per altro a quanto già statuito dalla Corte Costituzionale con la decisione n. 338/03, riguardante la regolamentazione di un'altra controversa e brutale pratica psichiatrica: l'elettroshock.

Infine, la semplice e non parziale lettura della norma in oggetto chiarisce che questa non condiziona le funzioni mediche, diagnostiche e curative, ma stabilisce semmai cautele legali rivolte a preservare la libertà della persona e la tutela del diritto individuale alla salute attraverso il consenso informato ai trattamenti con sostanze psicotrope su soggetti vulnerabili quali i bambini ed adolescenti, come in effetti contemplato dalla norma.

Gianluca Vignale
Consigliere Regionale